

# ASSITOL

## Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di aprile 2014

Nel 2014, aprile ha avuto 20 giorni lavorativi, come aprile 2013; la “campagna” ha perciò avuto un giorno lavorativo in meno della precedente.

### Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è praticamente conclusa, anche se i quantitativi passati in lavorazione sono stati molto superiori allo scorso anno e così le quantità di olio greggio ottenuto. A livello di campagna, la riduzione dei quantitativi di prodotto è stata rispettivamente del 12,3% per l'olio e del 12,4% per le sanse disoleate, a fronte di una riduzione del 9% delle sanse vergini acquistate, confermando così il peggioramento della loro qualità.

L'attività commerciale nel mese di aprile risulta in forte contrazione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (- 50,4%); non sono stati ceduti oli ad intermediari commerciali o all'esportazione e sono molto calati anche quelli ceduti a raffinerie.

Per quanto riguarda le sanse disoleate si registra anche in aprile una riduzione di vendite e trasferimenti (- 4,3%), suddivisa tra i vari usi, tutti in calo, salvo quello come ammendante, peraltro marginale.

### Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono ancora una volta diminuiti in aprile i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 28,5%) e di oli raffinati ottenuti (- 27,4%); cala inoltre la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di aprile sono lievemente aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 1,2%), mentre calano fortemente le vendite a confezionatori (- 27,3%) e le vendite all'industria alimentare (- 29,9%).

E' rimasto su livelli minimi l'export di olio raffinato sfuso.

Per l'olio di sansa si registra una forte riduzione dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

### Confezionamento

Il mese chiude molto positivamente per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale (+ 36,7%); questo risultato è probabilmente frutto di diversi fattori, la ripresa dei consumi rilevata anche da altre fonti, la Pasqua caduta in aprile e un'accentuata attività promozionale.

Il dato è particolarmente positivo per l'extra (+ 47,6%), ma è buono anche per l'oliva (+ 17,1%), mentre risulta in calo il sansa (- 12,1%, come di consueto su volumi molto piccoli).

All'interno del segmento extra, risultano ancora in contrazione le vendite del “100% italiano” (- 12,8%), probabilmente per l'accentuarsi della divaricazione di prezzo con il

blend, sono invece in forte crescita le vendite del biologico (+ 54,7%), delle DOP (+ 121%) e quelle del convenzionale (+ 54%).

Nel complesso della campagna, i dati di vendita risultano positivi (+ 8,8%).

Anche l'export registra un aumento complessivo del 37,5% nel mese di aprile.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono cresciute del 45,8% rispetto a aprile 2013 e sono aumentate anche quelle di oliva (+ 30,4%); in forte riduzione invece quelle del sansa (- 21,5%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono aumentate le vendite del biologico e del "100% italiano" (quest'ultimo, di oltre il 23%), mentre le esportazioni di oli convenzionali, che costituiscono oltre l'85% delle esportazioni di extra, hanno mostrato un aumento del 44,7%; sono risultate in fortissimo aumento, ma su volumi minimi, le vendite di DOP ed IGP.

A livello di campagna, i volumi esportati sono diminuiti complessivamente dello 0,1% rispetto all'anno precedente; è stato così colmato il gap di vendite del periodo più pesante della crisi.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 5 giugno 2014